Anno XXXI | Lunedì 25 Novembre 1878 | N. 275.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Continuano dall' estero le manifestazioni unanimi di simpatia per il Re Umberto, e ciò deve riuscire di conforto a tutti coloro nei quali resta sempre ferma ed incrollabile la convinzione che la fortuna d'Italia non si possa separare da quella dei suoi Re, dell' Augusta Casa, che ha consacrato vita e corona per la rigenerazione del nostro paese.

Alle manifestazioni dei principi d' Europa andarono e vanno tuttora congiunte, per mezzo della stampa, quelle dei popoli, i quali funestati anche nei loro paesi da simili misfatti, mentre manifestano la loro gioia per la salvezza del Re, ci avvertono di provvedere in tempo, come pure essi fanno, ai pericoli insoliti dai quali è minacciata tutta la società europea.

Raccogliamo adunque con gratitudine queste grandi e spontanee manifestazioni della pubblica opinione, ma nel medesimo tempo promettiamo a noi stessi di non voler esser secondi a nessuno nel tutelare la propria sicurezza, che in queste contingenze, per la terribile connessione di fatti, è la sicurezza di tutta l' Europa.

La responsabilità è comune, ma la nostra diventa ancor più grave, perchè noi abbiamo leggi che, applicate a tempo e da uomini capaci, bastano a premunirci dal pericolo.

Il telegrafo ci avvisa che il conte Andrassy ha risposto all'interpellanza di Grocholski in seno alla Delegazione austriaca. Egli, se si bada al sunto telegrafico, fu molto più laconico e circospetto del sig. Tisza, come del resto avevamo preveduto, ed era troppo facile prevedere. Ammise che la Russia domanda alla Turchia la conchiusione d' una pace definitiva colla Turchia, nella quale siano comprese le clausole del trattato di S. Stefano, non alterate dal trattato di Berlino, ma aggiunse che lo sgombero del territorio turco, non potrebbe dipendere dalla conchiusione o meno di una nuova convenzione rosso-turca. Disse che quanto disse l' ambasciatore russo Labanoff, che cioè la Russia ha tre mesi di tempo, dopo la pace definitiva colla Turchia, per sgomberare il territorio turco, è un apprezzamento personale dell' ambasciatore, come tale considerato dal Governo russo, e che questi non insisterà presso il Governo turco perchè accetti l' opinione di Labanoff. Conchiuse finalmente che la Russia insisterà presso la Turchia, perchè essa eseguisca tutte le clausole del trattato, ma che essa le eseguirà pure dal canto suo. Tutto ciò, se mostra quanto si è sempre detto a proposito della facilità con cui il Governo russo sconfessa i suoi funzionari, non ci dà purtroppo alcun conforto che sia prossima l' esecuzione del trattato di Berlino. Tanto la Russia che la Turchia vogliono eseguirlo, ma ognuno delle due trova sempre il pretesto di volerlo prima vedere eseguito dall' altra!

Dall' oriente centrale ormai non si tratta più soltanto di voci, ma di fatti positivi sulla rottura delle ostilità fra l' Inghilterra e l' Afganistan.

Finchè la lotta è circoscritta tra le truppe del Vicerè delle Indie e i soldati dell' Emiro, si potrebbe assistere, se non indifferenti, certo mediocremente preoccupati dinanzi allo svolgersi di avvenimenti così lontani, l' esito finale dei quali non potrebbe in alcun modo esser dubbio, attesa la grande sproporzione di forze fra i combattenti: l' emiro finirà certamente coll' essere schiacciato, e il suo territorio resterà annesso ai possedimenti inglesi.

Non vi è infatti alcuno che possa prendere sul serio la dichiarazione contenuta nel proclama di guerra degl'inglesi, ch'essi aprono le ospitalità contro l' Emiro e non contro l' Afganistan. Sono arti rancide, adoperate collo scopo di alienare le tribù vacillanti nella loro fede dall' obbedienza verso l' emiro, e di trarle seco a combatterlo.

Del resto anche Bismark diceva nel 1870 di non fare la guerra alla Francia, ma al suo governo. La Francia si è poi accorta della sincerità di questi propositi, quando, rovesciato Napoleone, e proclamata la Repubblica, dovette tuttavia rassegnarsi alla perdita dell' Alsazia e della Lorena.

Meschinissime arti che non ingannano più alcuno.

Se gl' inglesi riusciranno, com' è probabile, ad occupare il Cabul, è più che certo, ripetiamo, che se lo terranno per sè.

Ma non è questo il lato pericoloso della questione, di una questione, che piccola nella sua apparenza, può diventare grandissima, e compromettere la pace del mondo.

Dietro l' Emiro vi è la Russia, e già si parla che, se non direttamente, certo indirettamente la Russia sosterrà l' Emiro contro gl' inglesi come ha fatto della Serbia e del Montenegro contro la Porta.

E allora?

L' assassino del Re

Il *Roma* di Napoli del 22 scrive:

Tra le carte sequestrate sulla persona del Passanante ve ne è una degna di menzione.

E scritto su quella carta: *o fratelli fermatevi dal reclamare le città irredenti, questo vostro desiderio è contro il trattato di Berlino, che si deve rispettare! Ma non dovete neppure insistere per un' altra ragione; che ci giova avere quelle città, se per acquistarle dovete spargere tanto sangue? Non si sparge così il sangue dei nostri fratelli...*

Alle 5 pomeridiane di ieri il medesimo consigliere De Martino insieme al commendatore La Francesca si recarono al carcere di San Francesco per interrogare novellamente il Passanante.

Il detenuto si mostrò calmo ed intelligente, parlò correttamente in italiano, e rispose subito a tutte le dimande che gli si fecero.

Disse di essersi deciso ad attentare alla vita del Re due giorni prima dello avvenimento.

Non ha appartenuto a nessuna setta, non è internazionalista.

Disse che tutte le carte che gli furono trovate sulla persona gli appartenevano; che non aveva complici, e di non conoscere neppure per nome gli altri arrestati.

L' interrogatorio durò circa due ore.

Però ad una dimanda del procuratore generale, il Passanante diede in dirottissimo pianto, pose il capo fra le sue mani, e non potette più pronunziare alcuna parola. Allora i due magistrati credettero di sospendere l' interrogatorio e rimandarlo ad altro giorno.

—

Ieri poi il Passanante, ottenuto il permesso di scrivere alla madre, scrisse una lunga lettera. Questa è stata sequestrata dall' autorità giudiziaria, perchè dal carattere, e dalla forma dello scrivere la istruzione trarrà gravi argomenti per le carte ritrovate sulla persona dello imputato.

Crediamo che in quella lettera il Passanante chiedesse perdono alla sua povera madre, e le raccontasse quanto egli ha fatto.

—

Il processo per lo attentato sarà composto fra tre o quattro giorni, e sarà distaccato da quello degli altri recentemente arrestati dalla Questura.

—

Tra gli atti del procedimento contro il Passanante, sappiamo pure che sieno fatte aprire alla Posta tutte le lettere, giacenti per essere state respinte dalle autorità perchè mancanti di francobolli.

Una di tali lettere era anonima, portava la data del 14 corrente, e preveniva il Questore, che all' arrivo del Re tre giorni dopo sarebbe stato commesso contro di lui un attentato.

Naturalmente ora s' indaga sul carattere di tale lettera per cercare di venire a capo se fosse stata una semplice spavalderia, ovvero qualche cosa di serio e di grave in rapporto all' attentato commesso.

Notizie Italiane

ROMA — Si conferma, scrive la *Riforma*, che i due milioni e mezzo rubati alla Banca Nazionale, sede di Genova, sieno caduti in potere degli internazionalisti.

Attendiamo che il Governo per mezzo dei suoi giornali faccia anche su questo un pò di luce.

— L' on. Cairoli può dirsi completamente ristabilito. La ferita è quasi del tutto chiusa di prima intenzione, come prevedevasi.

— La relazione dell' on. Saracco conchiude proponendo di sospendere ogni discussione sul macinato, fino all' approvazione del bilancio preventivo pel 1879. L' onorevole relatore non presta fede alle previsioni finanziarie dell' on. ministro delle finanze.

— La Camera è convocata in seduta pubblica per martedì 26.

— Nei circoli parlamentari si è preoccupatissimi, e si censura vivamente il Ministero da molti deputati di sinistra, che si distinguono pel loro accanimento.

Si considera la crisi come inevitabile.

— Il *Fanfulla* assicura che i ministri Brin e Bonelli espressero aperto dissenso circa la politica interna dell' on. Zanardelli, e aggiunge che il Ministero deve già considerarsi in istato di crisi.

NAPOLI — Al Direttore del *Piccolo* di Napoli on. De-Zerbi, venne inviata la seguente lettera anonima:

« Signor Direttore,

« Il vostro biasimo ai repubblicani ci dimostra quale anima servile siete. Non ci spaventano le continue vostre censure. Conosciamo abbastanza a quale meta tenda il vostro attaccamento al trono.

« Voi nasceste cagnotto e con sentimenti bassi. Peccato che non siate nato in Turchia.

« Non ardite più censurare uomini che nutrono in petto i sentimenti veri di libertà! Ricordatevi che, se nella nostra *setta*, come voi la chiamate esistono uomini capaci di pugnalare un *sovrano*, questi saranno anche capaci di spegnere un miserabile come voi!

« Le sevizie che saranno fatte all' infelice a cui vacillò il pugno, non faranno che registrare una novella vittima nella fratellanza repubblicana. La morte del Passannante verrà registrata nel libro opposto dove è già scritta la vostra sentenza.

« *Data il giorno 18 di pieno accordo* — G. P. »

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 23. Alla Camera si votarono trentasette capitoli del bilancio dell' istruzione pubblica.

— Le Destre del Senato preparano un nuovo manifesto: altrettanto stanno facendo le Sinistre.

— Vennero concesse altre quaranta grazie ai comunisti.

— Il principe di Galles, Cairoli e Castelar telegrafano a Gambetta le loro congratulazioni per esser egli rimasto illeso nel duello. Cairoli lo ringraziò altresì del suo telegramma contro l'attentato.

— È morto il deputato Billy.

— Si conferma che la Spagna indirizzerà alla Svizzera delle rimostranze per la tolleranza da lei usata a favore dei profughi.

RUMENIA — L' armata rumena è entrata nella Dobrutscia. Il principe Carlo è andato a Braila per vigilare le operazioni.

Nello stesso tempo l' esercito russo ha incominciato a sgombrare la Rumenia.

—

Deliberazioni della Deputazione Provinciale

Seduta dei giorni 21 e 23 Ottobre

1. Accorda ad una vedova pensionata il sussidio di L. 20.

2. Determina d'interpellare il sig. Avv. Comm. Pavesi per conoscere, se la società da esso rappresentata fosse disposta a costruire ed esercitare un tramway su la strada provinciale da Ferrara a Copparo.

3. Nomina in via provvisoria a custode provinciale il sig. Medardo Zaninetti, in sostituzione del Farina traslocato ad altra sezione.

4. Accorda all'Ufficio tecnico la chiesta facoltà di far riparare le aste dei Cantonieri del I. e III. riparto.

5. Autorizza l'Ingegner primario a stabilire un cottimo per la provvista della sabbia occorrente alla strada di Burana.

6. Intima al Comune di Comacchio di fare senza indugio eseguire le riparazioni necessarie a quella traversa provinciale, avvisandolo che scorsi 15 giorni senza risultato, verranno fatte eseguire d'ufficio da quest' amministrazione.

7. Ordina l' emissione di mandato a favore dello appaltatore sig. Soldati, in conto della fornitura di ghiaja eseguita per la manutenzione delle strade del I.° riparto

8. Autorizza l' Ingegner primario a provvedere una stufa per locale al quadrivio della via Nuova che serve di appostamento ai R. Carabinieri, ed a farvi eseguire lo spurgo della latrina, se veramente occorre.

9. Conviene nel prezzo di L. 20,000 chiesto dal signor Simoni per la sua casa in Comacchio da servire per caserma dei R. Carabinieri, con che però si accontenti dell' interesse eguale a quello che potrebbe ricavarsi se la somma venisse investita in rendita dello Stato.

10. Approva il conto delle spese occorse nella derivazione d'acqua dal Panaro nel corrente anno, ed ordina all' Ufficio tecnico di presentare il riparto di detta spesa a carico degli Enti morali e singoli possidenti in proporzione della quantità d' acqua da ciascuno derivata.

11. Dimessa per ora l' idea della costruzione di un ponte-chiusa in Panaro, incarica l' Ingegnere primario di compilare il piano di dettaglio del progetto da esso propugnato della nuova chiavica, in cui siano contemplati tutti i lavori occorrenti, onde conoscere con precisione la spesa necessaria.

12. Ordina al Contabile la spedizione di vari mandati i quali con quello prima deliberato importano la somma di Lire 38550. 24.

Seduta del giorno 28 Ottobre

1. Conviene nelle condizioni d' affitto stabilite con la Cassa di risparmio di Cento per il nuovo alloggio di quel sotto-prefetto, purchè sia ammesso nel contratto un patto risolutivo pel caso di soppressione della sotto-prefettura, e decreta sia disdettato l' appartamento attuale.

2. Ordina la provista degli effetti richiesti per l'alloggio del sotto-prefetto di Cento entro i limiti del fondo che si ha in bilancio.

3. Determina di somministrare L. 10,000 alla Commissione economica-amministrativa del Manicomio provinciale a diminuzione del disavanzo verificatosi nel 1877, riservandosi di risolvere sul modo più conveniente per far fronte ai cresenti bisogni di quello stabilimento.

4. Decreta di pagare al Comune di Ferrara la corrisposta d' affitto dovuta a tutto il San Michele corrente anno pel palazzo Schifanoja già sede dell' Istituto sordomuti, al detto Comune fino da quell' epoca riconsegnato.

5. Interessa la Commissione economico-amministrativa del Manicomio a far visitare nel palazzo Schifanoja gli oggetti e masserizie in esso esistenti per conoscere se e quali potranno servire per quello stabilimento.

6. Passa agli atti la risposta del Ministero con la quale si rifiuta di rettificare un equivoco occorso nell' assegnazione dell' interesse del residuo prezzo dell' ex convento della Rosa, all' atto della stipulazione del relativo contratto d' acquisto.

7. Ordina poi al Contabile la emissione di vari mandati per la somma di L. 17264. 56.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Ieri alle 6 ci era comunicato dal R. Prefetto il seguente telegramma:

A tutti i Prefetti del Regno
Da Roma 24 Novembre 1878
Ore 16. 35.

Le Loro Maestà accolte con le maggiori ovazioni dalla intiera popolazione di Roma, sono ora arrivate al Quirinale. Entusiasmo ed ordine perfettissimo dappertutto.

Firmato: *Ronchetti.*

Argenta alle LL. MM. — Sino da Sabbato, l' Onor. Gattelli Sindaco d'Argenta ci rendeva edotti dei seguenti telegrammi scambiatisi fra quel Municipio e le LL. EE. i signori Ministri della Real Casa e degli Affari Esteri Presidente del Consiglio dei Ministri, in occasione dell'esecrando attentato commesso in Napoli il 17 corrente mese:

Al Ministro della Casa Reale
Napoli

Profondamente commossa pel nefando attentato commesso contro la persona del nostro Sovrano, ed interprete della coscienza popolare indignata, la Giunta Municipale di Argenta manda affettuose felicitazioni al Re Valoroso, alla Reale Famiglia.

DELLA GIUNTA MUNICIPALE
G. Cattelli Sindaco
A. Cobianchi
F. Morandi
E. Ferozzi
G. Scacchi
G. Lugaresi

A Benedetto Cairoli
Presidente del Consiglio dei Ministri
Napoli

La Giunta Municipale di Argenta congratulandosi con Voi per la salvata esistenza del bene amato Sovrano, plaude al vostro coraggio, protesta contro l' infame attentato, augura pronta e perfetta guarigione dalla nuova, gloriosa ferita.

La Giunta suddetta.

L' Onor. Cairoli ha risposto col seguente telegramma da Napoli del giorno 20 corr.:

Sindaco Argenta
Sentite grazie codesta egregia popolazione per suoi affettuosi auguri e cortesi espressioni.

CAIROLI.

— In occasione del compleanno di S. M. la Regina Margherita fu inviato il seguente telegramma:

Al Ministro della Casa Reale
Napoli

La Cittadinanza Argentana si associa alla gioia della Reale Famiglia, augurando in questo giorno all' Augusta Regina la felicità di cui è degna per virtù di Donna, per magnanimità di Sovrana, per affettuosa esemplarità di Consorte e di Madre. Sia di conforto all' eccelsa Donna la partecipazione degl' Italiani al suo dolore per l' orrendo attentato contro la vita del Re, al tripudio di Lei per lo scampato pericolo.

Deputato *Gattelli* Sindaco.

A Marrara. — Ci scrivono: Merita d'essere segnalato alla pubblica estimazione questo Delegato Comunale, signor Amilcare Bellonzi, il quale a proprie spese dispose a che si rendessero solenni e pubbliche grazie alla Divina Provvidenza che volle salva da mano assassina S. M. Umberto I. — La banda musicale del paese concorse co' suoi concenti a rendere più bella la festa alla quale prese parte ogni classe di persone.

A Vigarano Mainarda: — Anche in questo paese ebbero luogo patriottiche dimostrazioni alla quale si associò l' intera popolazione. Vi prese parte il concerto musicale presieduto dal dott. Antonio Cariani. Vi furono luminarie, clamorosi evviva ai Sovrani e tutto passò con entusiasmo e con perfettissimo ordine.

A San Nicolò furono festeggiati l' incolumità di S. M. il Re dall' attentato di Napoli e il natalizio di S. M. la Regina con fuochi, luminaria e concerto musicale.

Al telegramma di felicitazione indirizzato da questa Camera di Commercio a S. M. il Re per lo scampato pericolo, la Maestà Sua degnavasi significare l'alto suo gradimento col seguente telegramma:

Camera Commercio
Ferrara

S. M. sommamente ha gradito omaggio di riverente affetto presentato da codesta egregia Camera di Commercio e mi ha incaricato di esternare i suoi ringraziamenti.

CAIROLI.

Gli studenti della L. Università Sabbato 23 scorso, riuniti in adunanza generale nominarono la loro Rappresentanza per l' anno scolastico 1878-79 nei signori Borgatti Edmondo, Caretti Quirino, Ferraresi Tullo, Savonuzzi Fausto, Zuffi Antonio.

Municipio di Ferrara. — Mercoledì 27 corrente scade il tempo utile per ulteriore ribasso al prezzo di delibera dell' appalto dei lavori di adatta mento d'un locale ad uso Scuola Femminile nell' ex convento dei Cappuccini.

Conferenze pedagogiche. — Il giorno 8 del p. Decembre sarà inaugurata la prima sessione di Conferenze pedagogiche del corrente anno scolastico.

I temi prescelti, nonchè i giorni in cui i medesimi si tratteranno, appariscono dal seguente prospetto:

Domenica 8 Decembre 1878: *Aritmetica* — Metodo per insegnarla con profitto nelle Scuole Elementari. (Relatore sig. Agide Galavotti).

Domenica 29 Decembre 1878: *Scienze Fisiche e Naturali* — Limiti e metodo per insegnarle con profitto nelle Scuole Elementari. (Relatore sig. Ettore prof. Azzi).

Domenica 2 Febbrajo 1879: *Morale - Diritti e doveri dei Cittadini* — Limiti — Insegnamento. (Relatore sig. Antolini Patrizio).

Domenica 30 Marzo 1879: *Programmi legislativi annessi al Regolamento 15 Settembre 1860, e modificazioni introdotte a quelli annessi al R. Decreto 10 Ottobre 1867* — Revisione — Raffronti. (Relatore sig. Achille prof. Bellatti).

Queste conferenze si terranno nel locale delle Scuole Comunali di S. Giuseppe alle ore 12 1/2 pomeridiane.

Società dei reduci. — Rammentiamo che stasera ha luogo l' adunanza della società nella maggior sala Comunale gentilmente concessa.

Stato del Po. — Il livello delle acque raggiungeva ieri alle 6 pom. il livello di metri 1. 02. Rimasto qualche ora stazionario incominciava stanotte il periodo di decremento. Alle 7 antim. d' oggi le acque erano a centimetri 82, con decremento orario di tre centimetri.

Furto. — In via Madama N. 25 nella notte del Sabato alla Domenica da un pollajo furono rubati 30 capi di pollame fra tacchini, faraone e galline.

Premio drammatico. — È con sentito piacere che annunciamo come l' avvocato Alberto Anselmi ha ottenuto il secondo premio al concorso drammatico di Torino per la sua commedia *I Mosca*.

Sincere congratulazioni all'egregio amico.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 18 al 24 corrente Novembre:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N.	23
» » d' Igiene	»	5
» » sulle pubb. Vett.	»	3
Totale	N.	31

APPENDICE

IL MAESTRO DI SCUOLA

del sig. Alberto avv. Anselmi

Da vari giorni aveva promesso a me stesso d' occuparmi d' un lavoro recente d' un concittadino amico mio. Benchè io sia stato prevenuto — da una seduta semi-aulica del sig. Wirtz — mi lusingavo che la scranna accaparrata dal mio predecessore non troppo voluminoso, avesse a lasciar posto anche per me. D' altronde egli non avea fatto che inforcar gli occhiali di Aristarco per deporli tosto, e avea sostituito la cappa e agli occhiali d' Aristarco il sorriso e l'accento di mastro cerimoniere, e presentato l' autore comune amico a certa sua marchesa. Io non sono provvisto altrettanto come lui, e non che una dama probabilmente non potrò esibire una pedina. Il magazzeno delle mie conoscenze non è troppo *assortito*, sebbene sulla punta della mia penna, come su quella delle mie ambizioni, ferva una potenza calamitata semi-aristocratica. Ma ogni ben volenteroso di lettere non ha la fortuna, come Socrate, d' incontrar una Diotima od un Aspasia da cui ricever lezioni di sapere e d'incoraggiamento, come ogni esordiente Pindaro non s' imbatte in una Corinna più o meno rettificata ed indulgente giudice ad un tempo e consigliera di bellezze storiche e mitiche. La coscienza delle mie forze d' altronde si ribella alla compromettente messe di togato censore, e temo che piuttosto che una seduta la mia non sia che una volata, e allora devo mettermi una mano sul cuore per interrogarlo se un passo d' indole affatto coreografica si convenga in un campo quasi esclusivamente pedagogico. Ma io spero nella bontà dell' amico Anselmi, che egli accetterà anche questa precaria profanazione del suo terreno sacro.

Fino da' suoi primordi alla vita politica-letteraria, l' Anselmi si è mostrato uno dei più irrequieti bipedi implumi — secondo la definizione di Platone. — La smania di uscire con un vessillo, per assaporare la voluttà delle pericolose emozioni, masticar la polvere delle grandi battaglie si manifestò in lui precoce, baldanzosa. Egli sentiva il feroce pungolo di quel verso

Est Deus in nobis agitante calescimus illo

E scese nella pugna economica, già valentemente avviata e infervorata dai Ravà, dai Fontanelli, dai Lessona, dagli Scarabelli, cogli *Scioperi*. Fino d' allora per altro fu segnalato come un fedele alleato del potere, un amico della grassa borghesia, un vessillifero impavido degli interessi dinastici, un ben augurante laborioso per l'edifizio principesco di Monaco, e i piccoli Rabagas reclutarono tutte le cento bocche del loro odio, per organizzargli contro una calorosa protesta. Non si diede per vinto e varie poesie come diversi componimenti drammatici, fecero intendere che la Croce rossa in campo bianco equivalevano per lui alla sciarpa donata dalla gentil dama pel valoroso migrante a Terrasanta, e le sacre effigie de' suoi numi, i Penati, il foco di Vesta non potevano trovare ospizio più rassicurante del tempio del suo credo politico.

Però nel nuovo libro dell'Anselmi quell' amore come tradizione si associa a quello di madre, e tal congiunta forza agisce sull'intrepido Argillani votatosi alla redenzione didascalica del villaggio.

È un semplice di cuore e di costumi, un uomo di buona volontà, della taglia però degli eletti dal Signore. L' autore lo ha contornato di bellissime qualità, gli ha donato un metodo semplice e più che altro sperimentale, ha voluto dilatare l' ambiente pedagogico colle vedute della libera natura. Il suo romanzo semi-rustico ha voluto ingrandire e nobilitare nientemeno che con dei Lord. La scuola ha trasformato in officina, la figlia del locandiere ha innalzato fino a lui, cioè al suo maestro, la figlia del Lord fino al suo scolaro, e intorno e in mezzo ha collocato qualche macchia scura come l' ex Ispettore il D. Onorio etc. e tutte queste figure unitamente a' suoi scolari ha mosso intorno in giro fino a Napoli, su alcuni di questi gittando incessanti zampilli di un' animosa fantasia fecondata dal cuore, veramente per queste epopee sì modestamente fortunose, non dividiamo la fede illimitata

— Importo delle multe applicate per mancanza nella pubblica illuminazione a gaz L. 35 50.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 6 cani.

Per i poveri, vittime dell' esplosione della bomba a Firenze. — Offerte pervenute alla *Gazzetta*:

2.ª LISTA

Gaetano Monti l. 1 - Cavalieri Alessandro l. 1 - Ferdinando Diletti l. 1 - Alò Montagnani l. 1 - Finzi Augusto l. 1 - Calabresi Amadio l. 1 - Felice Fano l. 2 - M. Beltrame l. 2 - Rossi David l. 1 - Zamorani Felice l. 1 - Finzi Felice l. 2 - Moisè Fano l. 1 - Bonora Ferdinando l. 2 - Roversi P. l. 1 - Alessandro Malagò c. 50 - C° Finzi l. 1 c. 50 - Samuel Lampronti l. 2 - G. Felisi l. 2 - Giov. Bolognesi l. 1 - Lana G. c. 50 - N. N. l. 1 - N. N. l. 1 - Ettore Finzi c. 50 - Sabbato Levi c. 50 - G. Castelbolognesi c. 50 - Pelizzola Giovanni c. 50 - Biaggini Edoardo l. 1 - Camillo Guglielmini l. 1 - B. Jesi l. 1 - N. N. c. 50 - Gioachino Calabresi l. 1 - N. N. c. 50 - Leone Forti l. 1 - Carlo Rigosa l. 2 - Benedetto Calabresi l. 1 - Isacco Ravenna l. 1 - Giorgio Boari l. 2 - N. N. l. 1 - Filippo Bassini c. 50 - Augusto Forza c. 50 - Folchini Gaetano c. 50 - Magnoni Achille l. 2 - Emiliano Levi l. 1 - Cardi Giuseppe l. 1 - Vitali Bonajuto l. 1 - Zaina Aldo l. 2 - Schincaglia Luigi l. 1 - Schincaglia Francesco l. 1 - Tancredi Magrini c. 50 - N. N. l. 1 - Pisa c. 50 - E. Levi e Fratelli l. 1 - Cavalieri Angelo c. 50 - N. N. l. 2 - Ximenes Giuseppe l. 1 - Enrico Bassani l. 1 - Cleto Grossi l. 1 - Pareschi Giuseppe l. 2 - Tosi Ubaldo l. 1 - Cav. A. C. l. 5 - Reverendi 3 sacerdoti l 3 - Fava Pietro l. 3 - Vandini Giuseppe l. 1 - Cavalieri Adolfo l. 10 - Leziroli dott. Ulderico l. 1 - Tosi Giovanni l. 1 - Zanardi Giulio l. 1 - N. N. c. 50 - G. Gardini l. 1 - M. Wirtz l. 1 - L. Ferraresi l. 2 - Conte G. Massari l. 25 - Tullo Ferraresi l. 1 - Anziani Antonio l. 2 - Navarra cav. Francesco l. 3 - Giuseppina Chiozza Luppis l. 3 - Faccini avv. Orazio c. 50 - Gavvegni Achille l. 1 - Gaetano Baruffaldi l. 1 - Giavanotti Gaetano l. 2 - G. Invernizi l. 1 - Cristani Francesco c. 50 - M. Magrini l. 2 - Ravalli — Cellini l. 2.

Corpo dei Civici Pompieri (1) . . . L. 28 30
Personale dell' Ufficio Telegrafico (2) . » 6 75

Sommano . . . . . . L. 173 05
Totale della 1ª Lista . . . » 234 70

Totale delle ue ste L. 407 75

(1) *Civici Pompieri*:

Francesco Luppis l. 2 - Manfredi Boldrini l. 1 - Aldo Fabbri l. 2 - Baldassari l. 2 - Caroli l. 1 - Piva Antonio c. 30 - Corazzari Gaetano c. 20 - Formica Luigi c. 50 - Micai Luigi c. 25 - Papotti Giovanni c. 50 - Pedrazzi Giuseppe c. 50 - Novi Antonio c. 50 - Scanavini Orazio c. 50 - Papotti Raffaele c. 80 - Casoni Luigi c. 30 - Camozzi Luigi c. 20 - Fortini Luigi c. 30 - Pagliani Luigi l. 2 - Baricordi Agostino c. 20 - Barbieri Enrico c. 30 - Tommasini Antonio c. 25 - Mantovani Gioacchino c. 25 - Papotti Luigi c. 50 - Lombardi Giovanni c. 15 - Mazzoni Carlo l. 1 - Fiori Giovanni c. 20 - Carrieri Desiderio c. 25 - Borgiovanni Francesco c. 15 - Garuffi Gaetano c. 15 - Fantini Luigi c. 50 - Bajo Cesare c. 25 - Giuliani Leopoleo c. 20 - Deluigi Guelfo c. 25 - Canessi Innocente c. 20 - Agodi Attilio c. 20 - Ferroni Alessandro c. 20 - Luppi Pietro c. 20 - Bellonzi Cesare c. 20 - Gorretti Giacomo c. 15 - Curti Francesco c. 25 - Majoli Luigi c. 15 - Cavicchioli Gaetano c. 20 - Barbieri Luigi c. 15 - Mercenati Gioacchino c. 15 - Mengoli Argobusto c. 15 - Rossi Luigi c. 20 - Masotti Guglielmo c. 30 - Droghetti Giacomo c. 10 - Canessi Vittorio c. 10 - Argenti Ettore c. 20 - Forlani Augusto c. 15 - Manservigi Vincenzo c. 40 - Benazzi Nazareno c. 15 - Annovi Alberico c. 50 - Carrani Luigi c. 25 - Leoni Odoardo c. 20 - Droghetti Cleto c. 25 - Ricci Giuseppe c. 15 - Zanferlini Giuseppe c. 50 - Biondi Filippo c. 15 - Degubi Filippo c. 20 - Mezzetti Antonio c. 20 - Ferraresi Carlo c. 15 - Vicentini Luigi c. 20 - Slener Mariano c. 50 - Bucchelli Angelo c. 20 - Biondi Antonio c. 10 - Casazza Giuseppe l. 2.

(2) *Personale Telegrafico*:

Bussolin Errico c. 50 - Lombardi Riccardo c. 50 - Budini Telemaco c. 50 - Olivari Pietro c. 50 - Balboni Carlo c. 50 - Malaguti Gaetano c. 50 - Bovini Giuseppe c. 50 - Barbi Augusto c. 50 - Bertasi Giuseppe c. 50 - Accorsi Gregorio c. 50 - Tassinari Cesare c. 50 - Bovini Giovanni c. 50 - Mariani Enrico c. 50 - Bovini Erminio c. 25.

Artisti concittadini. — La signorina Bartolucci dopo gli ultimi successi avuti seppe meritarsi la stima della casa Ricordi a tal segno che pel prossimo Carnevale venne preferita ad ogni altra proposta dell' impresa pel Teatro Pagliano di Firenze — ove debutterà con la difficil parte di *Amneris* nell' Aida. — Questo fatto è troppo eloquente perchè spendiamo parole d' elogio. Ce ne congratuliamo con la nostra egregia concittadina la quale ha ormai avanti a sè un bell' avvenire.

Teatro Tosi-Borghi. — Da Sabbato sera il Basso sig. Temistocle Licini ha rimpiazzato con successo il Lamponi nella parte di Oroveso.

Questa sera ha luogo l' ultima rappresentazione della stagione. L' impresario sig. Ronzi ha avuto il delicato pensiero di devolvere la metà dell' introito netto di questa straordinaria serata a beneficio dei feriti di Firenze.

Lo Spettacolo sarà diviso come segue:
Atto primo dell' Opera *Norma*.
Cavatina nell' Opera *Semiramide* dell' Immortale Rossini eseguita dalla Signora Giuditta Ronzi Chechi.
Romanza nell' Opera *Faust* del maestro Gounod eseguita dal Signor Remigio Bertolini.
Atto secondo dell' Opera *Norma*.
Atto terzo ed ultimo dell' Opera suddetta.

A parte anche il programma bello e variato dello spettacolo, non dubitiamo che il pubblico concorrerà numeroso a quest' opera filantropica e patriottica.

Domani nel Negozio Pistelli Bartolucci sarà esposta la copertina dell' indirizzo della cittadinanza ferrarese a S. M. Il lavoro elegantissimo devesi alla ditta A. Lodi di Bologna. Oggi è l' ULTIMO giorno per le firme che si ricevono alla Borsa, presso le Redazioni dei Giornali e nei principali luoghi pubblici.

Questa è la lettera del sig. V. Fano stenografo, cui accennavamo nel nostro numero di Sabbato:

Carissimo Direttore

Ch' io dia risposta all' articoletto della *Rivista* che mi riguarda, parrà a molti cosa superflua dopo la rettificazione fatta nella *Gazzetta Ferrarese*; e a molt' altri parrà che a togliere ogni valore all' asserto della perquisizione, basti la stessa assurdità che si fa manifesta là dove si dice della guarentia; nonpertanto, a me par bene narrare come stanno le cose, perchè sia tolto l' adito a supposti che non mi piacerebbe fossero fatti a mio riguardo.

Questo è il fatto:

Mercoledì, nella residenza dei Tribunali, parlando con un Carabiniere che m' era vicino, dissi: « Avremo chiasso questa sera all' Arena? » Il Carabiniere nesciente, non rispose.

Il domane, trovandomi nella bottiglieria Villani, il signor Capitano dei RR. Carabinieri mi chiese *en passant* e gentilissimamente, se io avessi diretto quella tal domanda al benemerito e qual risposta n' avessi ottenuto.

Narrai il fatto.

Iersera, poi, parlando con amici, toccai di questo incidente. Gli amici l' avran ripetuto; il fatto sarà stato male inteso; e finalmente, oggi venne in luce sulla *Rivista* un topolino, cui darò lo stesso epiteto che Orazio dava al parto della montagna.

Mi si dirà: perchè ora narrate siffatte bazzecole?

Ecco qui: seguendo l' ordine logico delle idee, ne viene che non si perquesisca che persona sospetta.

La perquisizione, sia avvenuta o minacciata, è lo stesso.

Ora, a me non fu fatta nè minacciata, e ragionevolmente.

Io sospetto? E di che? Forse d' approvare gli esecrandi misfatti testè commessi a Napoli e a Firenze?

Oh, se la mia povera voce avesse qualche valore, vorrei alzarla ben forte per unirla al coro dell' universale maledizione sul capo dei manigoldi e degli assassini.

Ferrara 22 Novembre 1878.

VITTORIO FANO.

Osservazioni Meteorologiche
23 Novembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 6°, 6. C
Alt. med. mm. 763, 27	» mass.ª 10, 2. »
Umidità media: 82°, 2	Vento dom. O.N.O.

Stato del Cielo
Sereno - Nuvolo

24 Novembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 4°, 0. C
Alt. med. mm. 765, 26	» mass.ª 6, 8 ».
Umidità media: 85°, 8	Vento dom. ONO.

Stato del Cielo: Nuvolo - Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
25 Novembre ore 11 min. 50 sec. 30

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 23 *Novembre* 1878

FIRENZE . . .	85	15	62	6	42
BARI	32	21	86	81	57
MILANO. . . .	16	7	30	11	12
NAPOLI . . .	64	40	10	86	76
PALERMO . . .	69	61	54	72	85
ROMA	46	8	74	57	35
TORINO . . .	28	54	82	20	75
VENEZIA . . .	52	4	28	65	20

---

dello scrittore, e i gentili e sì fecondi entusiasmi. Queste missioni didattico-economiche, enciclopediche ci destano la meraviglia, ma un senso pratico dai voli Dedalei ci restituisce in terra e ci rimette al livello di prima, e per contrapposto una mediocre vena di scetticismo ci permette dubitare su risultati di missioni sì cristianamente iniziate.

Sono persuaso che l' autore dietro le quinte sorrida del prestigio delle sue pitture. Egli che sa indorare così bene le gole de' monti abruzzesi al suo omonimo, e che sta tranquillo appunto, scrive così caldo e perchè lontano dall' internarvisi e dall' evangelizzare; ma che sarebbe poi se il suo eroe dovesse rimanere strettamente co' piedi alla terra, collo stipendio delle 700 lire senza intervento di macchine superiori, semplicemente maestro elementare, ripulitore di quelle faccie di Aminta decaduti; *inter pecora et boves*?

Ma l' autore sembra cantare fra le righe, il *tantum fides sufficit*.

Che cosa sarebbe del sig. Argellani se non avesse avuto il padre valoroso artigliere che morendo a Custoza gli trasmette pur viva eredità delle sue virtù e la madre che depositaria de' tesori del defunto e stilla al figlio l' amore del dovere, la fede nell' avvenire?

Sotto questo aspetto lo Smiles risponde assai meglio ad uno scopo generale di alta moralità ed è più consolante. La coscienza delle proprie forze individuali, la fiducia in se stesso vittoriosamente risplendono ne' singoli individui e si affacciano come fiaccole esemplari ai timidi, ai diffidenti: infatti l' uomo valoroso non deve che interrogare se stesso! e il sentimento del dovere, dell' amore, del sapere non possono e non devono essere un giuoco per quanto bello e ingegnoso della fortuna!

La bandiera dello Smiles è un ricettacolo immenso di tutti gli infelici e valorosi, e che semplicemente sono uomini; di tutti coloro che, diseredati dagli uomini, e dalle cose, riconoscono la Provvidenza per madre ed hanno un po' di testa, un po' di cuore per pensare, per credere. Col sig. Anselmi bisogna creare dei valorosi artiglieri, delle madri della sua tempra, e più in là dei Lord Glenarvan, colle rispettive miss Mary ecc. ecc.

Ci permetta ancora l' Anselmi di non esaltarlo come solutore del problema pedagogico. Da che mondo è mondo si compilarono libri d' istruzione elementare, e si succedettero con dubbio vantaggio e fortuna. Il libro per quanto buonissimo, non può influire che rispettivamente all' indole degli individui che a loro volta si trovano imprigionati da condizioni di varia natura, locali, sociali ecc.

Le varie cognizioni non possono però che attagliarsi al graduale sviluppo delle diverse menti, è perciò che un libro ottimo potrebbe essere inopportunissimo ed anche cattivo. Ancora le conoscenze dei vari fenomeni, dei problemi naturali e sociali non sembrano conquistarsi che colla spada delle amarezze e delle disillusioni.

Le ferrovie sono un invenzione commoda ed anche utile assai, la diligenza non può che scomparire come un anticaglia — eppure la seconda ajuta meglio la conoscenza di certi particolari di luoghi ed è sorgente di peripezie talvolta istruttive dilettose e affatto sconosciute alle ferrovie.

Troverei però a ridire anche su un cammino che l' autore non sembra aver seminato che di spine artificiali per far scomparire ad un soffio. L' ambiente scolastico mi pare che abbia preso delle proporzioni allarmanti. C' è quà è là della leziosaggine che contamina anche le persone che si vogliono disinvolte, come, le espressioni, Capitolo Rosa, e come i maestosi amori di Miss Maryc che rammentano l' Ovidiano non bene *conveniunt nec in una sede morantur majestas et amor*, ma l' abbondanza d' immagini, d' idee contemperata da un filo logico; la bella padronanza sulle varie tesi; la sapienza delle digressioni ammettono l' Anselmi fra i più valenti ed eleganti prosatori, mentre il cuore che vigorosamente lo sorregge, lo sollecita, lo sospinge fino al fondo dei suoi importanti lavori ci fa sovvenire il Virgiliano:

Omnia vincit amor; et nos cedamus amori.

EMILIANO.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Lahore* 23. — Le forze di Bidolph e le truppe del maggiore Sandeman si avanzarono presso Pishin.

Londra 23. — Gli inglesi si avanzarono facilmente nella vallata Kurn ed occuparono i fortini sgombati; le popopolazioni si mostrano amiche.

Vienna 23. — Reichbauber, ha ricevuto un dispaccio da Cairoli, il quale dice che il Re commosso dai sentimenti espressi da Reichbauher, esprime molti ringraziamenti.

Napoli 24. — Alle ore 7 ed 8 minuti i sovrani uscirono dal palazzo in carrozza reale e vi presero posto il principino, il principe Amedeo e Cairoli. La folla applaudiva arrivati alla stazione alle 7 e 50 ossequiati dalle autorità, dalle corporazioni e dai cittadini sono partiti fra gli evviva il re, la regina ed i principi.

Roma 24. — Alle ore 3 cento colpi di cannone annunziarono l' arrivo dei sovrani. Le LL. MM. accompagnate dai principi di Napoli ed Amedeo, da Cairoli, dalla presidenza del Parlamento, da alcuni ministri e seguito, furono ricevuti nella sala della stazione sontuosamente adobbata, dagli altri ministri, dai membri del Parlamento e dal sindaco con la Giunta municipale. Fuori dalla stazione lo attendevano tutte le autorità civili e militari. Nella piazza Termini erano schierate tutte le associazioni e società operaie in numero di circa sessanta. Le truppe erano schierate lungo le vie percorse.

Le Loro Maestà uscendo dalla stazione furono ricevute con immense ovazioni. Nella carrozza reale oltre i sovrani vi erano il principe di Napoli, Amedeo e Cairoli. La carrozza percorse la piazza Termini, la via Nazionale, e la via del Quirinale fra un'immensa folla agitante fazzoletti, lanciante fiori e gridando entusiasticamente: Viva il Re, la Regina ed i principi di Casa Savoia.

Le Loro Maestà, seguite dalle associazioni, giunsero al Quirinale ove le attendevano altre deputazioni.

Le Loro Maestà si presentarono quattro volte al balcone e commosse ringraziavano la popolazione sempre acclamante. Ricevettero poscia le autorità e le deputazioni. Il ricevimento fu magnifico ed entusiastico. La città è imbandierata ed animatissima. Stassera vi sarà illuminazione, e parecchie musiche, giunte anche da varie parti della provincia, suoneranno sulle piazze.

Lahore 24. — Il maggiore Cavagnari telegrafa che gli inglesi tagliarono fuori 300 afgani e li disarmarono.

Londra 24. — Lo *Statits*, giornale finanziario crede prossima l' emissione di consolidati per sopperire alle spese della guerra dell' Afganistan e coprire il debito flottante.

(Non ancora pubblicati)

Roma 23. — *Londra* 22. — Il *Times* ha da Jamrood che gli afgani sgombrarono Alimusjd, avendo gli inglesi occupate le gole dietro quel forte.

Gli inglesi entrarono stamane in Alimusjd.

Buda Pest 22. — Alla delegazione austriaca Andrassy rispondendo all' interpellanza di Grokolscki confermò che la Russia domanda alla Turchia la conclusione della pace difinitiva, ma soggiunse che secondo la sua opinione lo sgombero del territorio turco non può dipendere dalla conclusione della nuova convenzione.

Andrassy dichiarò d' aver ricevuto ultimamente l'assicurazione che il Governo russo considera l' idea espressa da Lobanoff, che la Russia non sarebbe obbligata a sgombrare se non tre mesi dopo conchiusa la pace definitiva, come opinione individuale di Lobanoff e non insisterebbe affinchè la Porta adotti questo punto di vista.

Riguardo alla notizia relativa all' arruolamento di russi nella milizia bulgara essa non è confermata ufficialmente.

Andrassy soggiunse che il Governo crede di agire con tutte le forze per l' esecuzione generale del trattato di Berlino, e trovasi d' accordo con tutte le potenze firmatarie.

Andrassy ha ricevuto ultimamente le assicurazioni positive del Gabinetto russo, che la Russia insisterà sulla completa esecuzione del trattato da parte della Turchia, ma essa pure eseguirà tutte le clausole esattamente.

Versailles 22. — La Camera approvò il bilancio dell' istruzione.

Peshaver 22. — Gli inglesi trovarono ad Alimusjd un materiale considerevole.

Manchester 22. — La riunione convocata dal *maire* approvò una mozione di protesta contro la guerra senza l' assenso del Parlamento.

Napoli 22 — Garibaldi spedì il seguente telegramma a Cairoli:

« Un bacio a voi e le mie congratulazioni al Re d' Italia. »

Vienna 22 — La *Corrispondenza Politica* dice che sono sorte nuove difficoltà fra la Grecia e la Porta.

Zichy ed il gran visir continuano a trattare circa l' occupazione di Novi Bazar.

Suleyman bey fu nominato inviato turco nella Rumenia.

La Lega albanese decise di domandare alla Porta l' autonomia dell' Albania.

Jamrood 22. — La guarnigione afgana di Alimusjd si ritirò precipitosamente abbandonando i viveri, 21 cannoni e 5 feriti. Il comandante afgano trovasi fra i feriti.

Roma 23. — Qui a Roma ed a Firenze fu cantato il *Te Deum* per la salvezza di Sua Maestà.

Buda Pest 23. — La Delegazione austriaca accordò al ministero della guerra un credito di 1,720,000 fiorini per la trasformazione dei fucili Werndl.

Napoli 23. — I sovrani si recarono in Duomo onde assistere al *Te Deum*. Vi era una folla acclamante.

Un altro *Te Deum* fu cantato nella chiesa di S. Lorenzo per ordine del municipio.

Alle ore 12 e 30, i sovrani, sopra la corazzata *Principe Amedeo*, visiteranno la squadra.

Inserzioni a pagamento